



Nr. Prot. Uscita: 0015927/26
Data Prot. Uscita: 10/06/2026

SPETT.LE
REGIONE VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Pratica nr 228/25

TEC_ATP/MS [Rif. Int. 8085/26]

OGGETTO: FALZI S.r.l. - Nuovo progetto di sviluppo dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi della società Falzi s.r.l. nel Comune di Grezzana (VR)
Comune di localizzazione: Grezzana (VR).
Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025).
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 33/2025.
Comunicazione deposito integrazioni, pubblicazione nuovo avviso al pubblico e nuova consultazione
Riscontro integrazioni tecniche pervenute in data 18 marzo 2026 al protocollo aziendale n. 8085/26

Premesso che la scrivente azienda con pratica n. 228/25 protocollo in uscita n. 25794/25 del 17/10/2025, nell'ambito del procedimento in oggetto, ha provveduto a trasmettere il necessario parere di competenza relativo allo scarico in pubblica fognatura della ditta Falzi Srl.

Tenuto conto che il parere 228/25 esprime parere favorevole allo scarico delle sole acque di prima pioggia (art. 39 comma 1 del PTA della Regione Veneto) derivanti dal dilavamento dei piazzali per una superficie complessiva di 9.122 mq vincolato ai soli primi 5 mm di pioggia, mentre esprime parere negativo della quota in eccesso la prima pioggia (quindi oltre i primi 5 mm) prevista in progetto e classificabile come seconda pioggia.

Relativamente a quanto sopra riportato, il parere espresso riporta la seguente prescrizione: "Le vasche di prima pioggia inoltre dovranno essere dimensionate in modo tale da inviare in fognatura solo le acque di prima pioggia propriamente dette ovvero i primi e soli 5 mm di pioggia in quanto si ritiene che il progetto così come è stato presentato non sia in grado di rispettare il quantitativo già preventivamente autorizzato di 2.000 mc/anno previsti".

Vista l'integrazione documentale che la ditta Falzi Srl ha prodotto in seno al procedimento di cui all'oggetto, ed in particolare i documenti : "lettera di integrazioni_paur, F2 schema di trattamento acque Rev01, F1 specifica tecnica del depuratore Rev01, ove si evince che il dimensionamento delle vasche di accumulo della prima pioggia pur rimanendo nelle dimensioni immutato, verrà rispettato tramite sistema di regolamento a galleggiante, che consentirà di avviare alla depurazione e quindi alla fognatura pubblica il solo quantitativo delle acque di prima pioggia di 5 mm.





La scrivente azienda ritiene pertanto assolta la prescrizione che integralmente recita: **“il progetto venga rivisto e le vasche ridimensionate al fine di rispettare il quantitativo di 5 mm di acque meteoriche di prima pioggia inviate in fognatura”**; in quanto per l'appunto le modifiche proposte, di fatto consentono agendo sul sistema start-stop dei galleggianti che danno il consenso alle pompe di svuotamento delle vasche di raggiungere l'obiettivo di scaricare in fognatura la sola prima pioggia pari a 5 mm.

Il parere rimane condizionato a tutte le prescrizioni precedentemente date, fra le quali preme ricordare in modo particolare quelle sotto elencate:

- CHE le acque reflue scaricate in fognatura devono rispettare i limiti di accettabilità previsti dal decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, tabella 3 dell'allegato 5 **“valori limiti di emissione [...] in fognatura e successive modifiche ed integrazioni” ed il limite di volume annuo pari a 2.000 mc/anno di acque meteoriche di prima pioggia;**
- CHE lo scarico in fognatura delle sole acque meteoriche di prima pioggia (5 mm) avvenga entro 48 ore dall'ultimo evento piovoso con portata massima di 1 l/s;
- CHE venga installato un MISURATORE DI PORTATA a valle dell'impianto di depurazione al fine di quantificare correttamente il quantitativo di acque meteoriche inviate in fognatura. Prima dell'attivazione dello scarico delle acque meteoriche dovrà essere inviata ad Acque Veronesi comunicazione di messa in funzione del misuratore di portata completo di documentazione fotografica, numero di matricola, data di installazione e lettura alla data di installazione;
- CHE qualora al progetto qui rappresentato venga dato Parere Positivo all'esercizio, prima dell'attivazione nella nuova configurazione, impiantistica, dovrà esserne data tassativamente comunicazione ad Acque Veronesi.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

U.O. Attività Produttive
Il Responsabile
Ing. Marco Sganzerla
(Documento firmato digitalmente)

Responsabile procedimento: Marco Sganzerla - e-mail: industriali@acqueveronesi.it

PRATICA NUMERO 228/25





Nr. Prot. Uscita : 0025794/25
Data Prot. Uscita : 17/10/2025

SPETT.LE
REGIONE VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

e p.c SPETT.LE DITTA
FALZI SRL
falzi@pec.it

Pratica nr 228/25

TEC_ATP/MS/mf [Rif. Int. 0014664/25]

OGGETTO: FALZI S.r.l.- Nuovo progetto di sviluppo dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi della società Falzi s.r.l. nel Comune di Grezzana (VR) – Comune di localizzazione: Grezzana (VR) – Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025) – (Prog. n. 33/2025)

TIPO DI APPROVVIGIONAMENTO:

Allacciamento in: VIA CARRARA 10
Comune di: GREZZANA
Codice fornitura: 121098638

UBICAZIONE DELLO SCARICO:

Allacciamento in: VIA BELLAMOLI
Comune di: GREZZANA

DATI TECNICI

ACQUE METEORICHE:

- prima pioggia dei piazzali con una parte della seconda pioggia verrà inviata nella fognatura acque nere dopo trattamento di disabbattatura, disoleazione e chimico fisico per una superficie totale complessiva delle 4 aree di 9.122 mq
- seconda pioggia inviata in parte in pozzi perdenti per una superficie complessiva di 7.771 mq e parte in rete acque bianche per una superficie di 1.351 mq dopo trattamento di decantazione e disoleatura;
- pluviali parte in pozzi perdenti per 1.385 mq e parte in rete acque bianche per mq 1.516;

DATI CATASTALI: Fog. 42, Mpa. 247, 312, 367, 638, 369, 371, 376, 378, 429, 430, 440, 442, 443, 444

DEPURATORE FINALE: Città di Verona passando dal collettore fognario della Valpantena

MATRICOLA CONTATORE ACQUEDOTTO: 2020544

NUMERO DI SCARICHI: S1 scarico meteoriche in rete fognaria acque nere – S2 scarico in rete fognaria acque bianche – S9 scarico reflui assimilati in fognatura

QUANTITÀ PER CUI VIENE CONCESSA L'AUTORIZZAZIONE: 2.000 mc/anno acque meteoriche (scarico S1) – 225 mc/anno reflui assimilati (scarico S9)

TRATTAMENTI DEPURATIVI: previsto un impianto chimico fisico per il trattamento delle acque di prima pioggia raccolte nei bacini di accumulo delle varie aree. Esso sarà costituito dai seguenti comparti: vasca di rilancio – vasca di contatto/reazione e flocculazione con dosaggio di coagulante organico e un reagente multifunzionale – decantatore lamellare – filtrazione su materiale inerte (quarzite) – filtrazione su carboni attivi

MISURATORE DI PORTATA: prescritto





IL RESPONSABILE

- VISTO il nuovo progetto in oggetto presentato alla Regione Veneto in data 27/05/25 e trasmesso ad Acque Veronesi in data 11/06/2025 dal Sig. ZENO FALZI, in qualità di rappresentante legale della Ditta **FALZI S.R.L.** p.iva 04098950282, con sede legale in VIA CARRARA 10 nel comune di GREZZANA (VR), per il rilascio, nell'ambito della domanda di Provvedimento Autorizzativo Unico (P.A.U.), di un parere allo scarico nella condotta fognaria pubblica di VIA C. BELLAMOLI nel comune di GREZZANA (VR) dei reflui di tipo:
- **ASSIMILABILE AI CIVILI** provenienti dai servizi igienici,
 - **ACQUE METEORICHE di prima pioggia (art. 39 comma 1)** derivanti dal dilavamento dei piazzali per una superficie complessiva di 9.122 mq relativi all'attività di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi svolta nell'impianto di VIA CARRARA 10 nel comune di GREZZANA (VR);
- VISTA la documentazione presentata e l'istruttoria espletata dai responsabili incaricati;
- VISTO il progetto di sviluppo dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi finalizzato ad aumentare la disponibilità di spazi per lo stoccaggio dei rifiuti e dotare l'impianto di opportuni edifici per lo stoccaggio e la lavorazione che prevede la revisione del lay-out dell'impianto;
- VISTO il parere preventivo rilasciato da Acque Veronesi in data 22/08/2024 con prot. 20084/24 pratica n. 15/24 alla ditta FALZI S.R.L. nell'ambito del progetto di sviluppo dell'impianto (codice progetto 2/2024) nel quale veniva rilasciato un parere favorevole allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia (art. 39 comma 1 del PTA della Regione Veneto) derivanti dal dilavamento dei piazzali per una superficie complessiva di 9.122 mq relativi all'attività di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi svolta nell'impianto di VIA CARRARA 10 nel comune di GREZZANA (VR) nel rispetto dei limiti di accettabilità prevista dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e nulla osta allo scarico per i reflui derivanti dai servizi igienici;
- VISTO il nuovo progetto di sviluppo dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi della società Falzi S.r.l nel quale rispetto al precedente sono invariate le superfici (mq 9.122) soggette al trattamento di prima pioggia e così pure i mc per i quali si chiede di essere autorizzati allo scarico in fognatura;
- VISTO che il progetto prevede la realizzazione di 4 aree distinte aventi un sistema di trattamento delle acque meteoriche come di seguito esplicitato:

AREA 1: le acque derivanti dalla copertura del capannone saranno inviate nella rete stradale acque bianche previo passaggio in un impianto di laminazione (S2), mentre le acque del piazzale destinato a movimentazione e transito mezzi, con la presenza di un unico box di stoccaggio rifiuti non coperto, saranno inviate per la prima pioggia ed un'ulteriore aliquota della seconda pioggia per un totale di 7,2 mm, nell'impianto chimico fisico e da lì nella

PRATICA NUMERO 228/25

Acque Veronesi s.c. a r.l.

Lungadige Galtarossa, 8
37133 – Veronaprotocollo@acqueveronesi.it
protocollo@pec.acqueveronesi.itServizio Clienti
800-735300Pronto Intervento
800-734300

- 2/8 -





fognatura acque nere (S1). Le acque di seconda pioggia verranno inviate nella rete acque bianche stradale dopo trattamento di decantazione e disoleatura (S2).

Area 2: le acque provenienti dalla copertura del capannone e della palazzina uffici sono inviate allo scarico in 2 pozzi perdenti. I piazzali di quest'area saranno destinati a movimentazione/transito dei mezzi, lavorazioni di rifiuti e saranno presenti box di stoccaggio rifiuti/EoW non coperti.

Le acque meteoriche di questi piazzali per la parte di prima pioggia e una parte della seconda per un totale di 8,59 mm saranno inviate all'impianto chimico fisico e da lì nella fognatura acque nere (S1). Le acque di seconda pioggia vengono inviate ad un trattamento in continuo di dissabbiatura e disoleazione e da lì scaricate in pozzo perdente (S3).

Area 3A: i piazzali dell'area 3A saranno destinati a movimentazione/transito dei mezzi, lavorazioni di rifiuti e saranno presenti box di stoccaggio rifiuti/EoW non coperti. Le acque meteoriche di prima pioggia e parte della seconda per un totale di 10,08 mm ricadenti sul piazzale saranno inviate nell'impianto chimico fisico e da lì nella fognatura acque nere (S1). La seconda pioggia viene inviata in pozzo perdente (S4) dopo trattamento di dissabbiatura e disoleazione.

Area 3B: i piazzali saranno destinati a transito e parcheggio dei mezzi e deposito di cassoni scarrabili pieni/vuoti non coperti. Le acque meteoriche di prima pioggia e parte della seconda per un totale di 6,21 mm ricadenti sul piazzale saranno inviate nell'impianto chimico fisico e da lì nella fognatura acque nere (S1). La seconda pioggia viene inviata in pozzo perdente (S5) dopo trattamento di dissabbiatura e disoleazione.

VISTO che nel parere precedente n. 15/24 era stato rilasciato un parere preventivo favorevole per lo scarico in fognatura acque nere per le sole ACQUE METEORICHE di prima pioggia (art. 39 comma 1 del PTA della Regione Veneto) derivanti dal dilavamento dei piazzali per una superficie complessiva di 9.122 mq;

VISTO che il nuovo progetto presentato, contrariamente al parere di Acque Veronesi già rilasciato, rimane invariato per quanto riguarda il dimensionamento delle vasche di raccolta prevedendo oltre alla frazione di prima pioggia anche parte della seconda pioggia;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLO SCARICO

alla Ditta FALZI S.R.L., per lo scarico nella condotta fognaria pubblica VIA C. BELLAMOLI nel comune di GREZZANA (VR), dei reflui di tipo:

- **ACQUE METEORICHE di prima pioggia (art. 39 comma 1 del PTA della Regione Veneto)** derivanti dal dilavamento dei piazzali per una superficie complessiva di 9.122 mq vincolato ai **solì primi 5 mm di pioggia** relativi all'attività di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi svolta nell'impianto di VIA CARRARA 10 nel comune di GREZZANA (VR) nel rispetto dei limiti di accettabilità prevista dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

PRATICA NUMERO 228/25

Acque Veronesi s.c. a r.l.

Lungadige Galtarossa, 8
37133 – Verona

protocollo@acqueveronesi.it
protocollo@pec.acqueveronesi.it

Servizio Clienti
800-735300

Pronto Intervento
800-734300

- 3/8 -





ESPRIME PARERE NEGATIVO

alla Ditta FALZI S.R.L., per lo scarico nella condotta fognaria pubblica di VIA C. BELLAMOLI, della quota in eccesso la prima pioggia (quindi oltre i primi 5 mm) prevista in progetto e classificabile come seconda pioggia. Le vasche di prima pioggia inoltre dovranno essere dimensionate in modo tale da inviare in fognatura solo le acque di prima pioggia propriamente dette ovvero i **primi e soli 5 mm di pioggia** in quanto si ritiene che il progetto così come è stato presentato non sia in grado di rispettare il quantitativo già preventivamente autorizzato di 2.000 mc/anno previsti.

CONFERMA

IL NULLA OSTA ALLO SCARICO rilasciato alla Ditta FALZI S.R.L. per lo scarico nella condotta fognaria pubblica VIA C. BELLAMOLI nel comune di GREZZANA (VR) dei reflui derivanti:

- dai servizi igienici, classificati assimilati al domestico ai sensi dell'art. 34 delle N.T.A. del PTA Regione Veneto e provenienti dai fabbricati ubicati in VIA CARRARA 10, nel comune di GREZZANA (VR) con attività di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi già rilasciato nel parere n. 15/24.

Il parere espresso è condizionato al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- CHE le acque reflue scaricate in fognatura devono rispettare i limiti di accettabilità previsti dal decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, tabella 3 dell'allegato 5 **"valori limiti di emissione [...] in fognatura e successive modifiche ed integrazioni"** ed il limite di volume annuo pari a 2.000 mc/anno di acque meteoriche di prima pioggia;
- CHE il progetto venga rivisto e le vasche ridimensionate al fine di rispettare il quantitativo di 5 mm di acque meteoriche di prima pioggia inviate in fognatura;
- CHE lo scarico in fognatura delle sole acque meteoriche di prima pioggia (5 mm) avvenga entro 48 ore dall'ultimo evento piovoso con portata massima di 1 l/s;
- CHE venga installato un MISURATORE DI PORTATA a valle dell'impianto di depurazione al fine di quantificare correttamente il quantitativo di acque meteoriche inviate in fognatura. Prima dell'attivazione dello scarico delle acque meteoriche dovrà essere inviata ad Acque Veronesi comunicazione di messa in funzione del misuratore di portata completo di documentazione fotografica, numero di matricola, data di installazione e lettura alla data di installazione;
- CHE QUALORA AL PROGETTO QUI PRESENTATO VENGA DATO PARERE POSITIVO ALL'ESERCIZIO, PRIMA DELL'ATTIVAZIONE DELLA NUOVA CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA, DOVRÀ ESSERNE DATA TASSATIVA COMUNICAZIONE AD ACQUE VERONESI

PRATICA NUMERO 228/25





CHE la Ditta effettui con cadenza **SEMESTRALE** servendosi di un laboratorio accreditato (ACCREDIA), l'analisi chimica del refluo scaricato in pubblica fognatura, su un campione che sia rappresentativo del refluo prodotto dal ciclo produttivo.
L'autocontrollo eseguito sulle acque di scarico dovrà prevedere un set analitico minimo comprensivo dei seguenti parametri:

pH, COD, SST, Fosforo Totale, Azoto Totale, Metalli (Ferro, Manganese, Piombo, Rame, Zinco, Stagno, Cromo totale e Cromo esavalente, Cadmio, Mercurio, Nichel), Idrocarburi totali, Olii minerali;

Considerato che la ditta ha comunque l'obbligo di rispettare i limiti di tutti i parametri contenuti nella tabella 3 dell'allegato 5 parte III del D.lgs 152/2006 o diversamente stabiliti in autorizzazione allo scarico, l'auto controllo sopraindicato non dovrà ritenersi esaustivo in quanto sia la ditta che gli enti di controllo hanno la facoltà di aggiungere ulteriori parametri, anche in relazione al verificarsi di situazioni contingenti o anomale che necessitino di ulteriori valutazioni.

L'auto monitoraggio prescritto contiene alcuni dei parametri ritenuti critici, individuati a seguito di valutazione del ciclo di lavorazione ed è da considerarsi funzionale ad esigenze di fatturazione ed in nessun modo vincolante per gli enti di controllo che potranno, con periodicità stabilita dagli stessi, monitorare ulteriori parametri non indicati nel programma di autocontrollo sopra richiesto.

I certificati analitici prodotti dal laboratorio accreditato oltre a riportare la data, il luogo, la modalità e la tipologia di campionamento, dovranno indicare anche il soggetto campionatore. Essi dovranno essere resi disponibili, qualora richiesti dalla scrivente Società o da altra Autorità competente al controllo, entro le 24 ore successive alla richiesta.

La Ditta è tenuta a tenere un quaderno di registrazione delle analisi di autocontrollo dei propri scarichi;

CHE i/il pozzetto di campionamento delle acque meteoriche abbia dimensioni almeno pari a cm 60 x 60 e con un battente di cm 30 al pelo libero, che consenta un'agevole accessibilità in condizioni di sicurezza nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro;

CHE le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico devono rimanere costantemente contenute entro i limiti autorizzati e prescindere da possibili variazioni o altri eventi straordinari;

CHE Nel caso si dovessero presentare situazioni di emergenza o di mal funzionamento sullo scarico della Ditta, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: scarichi anomali, sia qualitativi che quantitativi, dovuti ad un funzionamento irregolare dell'impianto, problemi sull'autocampionatore o sul misuratore allo scarico etc. negli orari diversi da quelli lavorativi e quindi:

- il venerdì pomeriggio, il sabato, la domenica e gli altri giorni festivi, negli orari notturni la Ditta dovrà contattare immediatamente Acque Veronesi al **Numero Verde Guasti 800734300**;

PRATICA NUMERO 228/25





- CHE Qualora la Ditta sia dotata di impianto di pretrattamento dovrà tenere appositi registri consistenti in:
- a. “Quaderno di Manutenzione” dove registrare gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, anomalie di funzionamento e fermo impianto verificatesi sugli impianti di trattamento delle acque reflue prima della loro immissione in fognatura, comprendendo misuratori di portata allo scarico, campionatori automatici, valvole e paratoie sigillate, quando richieste. Si ricorda che in caso di eventi che possono portare a peggioramento delle caratteristiche dello scarico o ad alterazione dei dati di processo o della situazione esistente è fatto obbligo di farne tempestiva segnalazione ad Acque Veronesi indicando la data dell'evento, le cause, le modalità e i tempi di ripristino, la stima del quantitativo dell'acqua non trattata o non misurata immessa in fognatura.
 - b. “Registro di Carico e Scarico”: così come previsto dall'art. 190, D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 in materia di rifiuti. Fanghi, oli e idrocarburi, materiale sedimentato ed altri materiali prodotti negli impianti di depurazione devono essere smaltiti come rifiuti. La Ditta dovrà riportare su tali registri, le quantità di rifiuti prodotti/smaltiti, la loro tipologia, identificata dal codice C.E.R. e relativa descrizione. I registri debitamente compilati dovranno essere tenuti presso la Ditta/impianto a disposizione dell'Autorità di Vigilanza;
- CHE dovrà essere previsto un piano delle emergenze, nel quale sia specificato come la ditta intenda smaltire eventuali acque reflue generate da eventi naturali/accidentali/dolosi/colposi, per i quali la qualità dello scarico possa comportare lo sversamento in pubblica fognatura di sostanze potenzialmente pericolose (elementi di risulta dalla combustione, prodotti chimici, carburanti, oli minerali, rifiuti liquidi o altre sostanze pericolose non determinabili a priori). In particolare si chiede alla ditta di redigere una procedura dalla quale emerga che, al verificarsi di un evento ritenuto critico: sia immediatamente avvisato il gestore Acque Veronesi (utilizzando il canale della centrale operativa segnalazione guasti tel. 800734300), provvedendo altresì alla sospensione immediata dello scarico delle acque meteoriche in pubblica fognatura. Per riprendere le operazioni di scarico in fognatura la Ditta dovrà eseguire opportune analisi chimiche di verifica (verificando i parametri specifici; per es. in caso di incendio, andranno ricercati i composti PFAS, le Diossine, ecc...), necessarie ad ottenere benessere da parte del gestore Acque Veronesi.
- CHE la Ditta dovrà inviare all'indirizzo industriali@acqueveronesi.it entro il **15 gennaio** di ciascun anno sul/i modulo/i predisposto dalla Società e reperibile sul sito www.acqueveronesi.it nella sezione modulistica:
- “denuncia di scarico”:
 - il quantitativo di acqua scaricata e prelevata da pubblico acquedotto, o altra fonte di approvvigionamento,
 - le letture di inizio e fine d'anno del/i contatore/i e del misuratore di portata,
 - la concentrazione di COD, SST, Azoto totale, Fosforo Totale espressa in mg/l rilevata nel refluo scaricato;

AVVERTE

- CHE Ai sensi dell'art. 28 comma 1 del Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione nell'A.T.O. Veronese “L'attivazione di qualsiasi tipologia di scarico nella rete fognaria comporta l'automatico assoggettamento dell'Utente alle disposizioni del Regolamento, senza necessità

PRATICA NUMERO 228/25





di sottoscrizione di un contratto.” Il Regolamento è pubblicato sul sito internet all'indirizzo www.acqueveronesi.it;

- CHE **la determinazione del canone di fognatura e depurazione avverrà con applicazione:**
- **per scarichi assimilati ai domestici sul volume globale prelevato da acquedotto**
 - **per scarichi produttivi sul volume delle acque meteoriche di prima pioggia inviato in fognatura e calcolato sulla base del misuratore di portata prescritto.**
- CHE tutti i manufatti impiegati per il trattamento ed il convogliamento delle acque di scarico devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità;
- CHE il presente parere è rilasciato in conformità agli elaborati grafici e alle relazioni tecniche presentate. La Ditta deve comunicare tempestivamente all'Ente competente e ad Acque Veronesi S.C. a R.L.:
- ogni variazione intervenuta nelle caratteristiche dello scarico, con particolare riguardo alle modifiche dei parametri chimico-fisici ed ad eventuali aumenti, anche temporanei, delle portate denunciate;
 - ogni evento che possa modificare le caratteristiche dello scarico nel rispetto delle prescrizioni facenti parte della presente autorizzazione;
 - ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo tecnologico e alla natura delle materie prime utilizzate;
 - ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento;
- CHE Acque Veronesi S.C.a R.L. si riserva di far effettuare, in qualsiasi momento, tutti i controlli ritenuti opportuni al fine di verificare la puntuale osservanza di quanto sopra prescritto, le relative spese verranno poste a carico del soggetto autorizzato;
- CHE il titolare dello scarico è responsabile verso Acque Veronesi S.C.a R.L. e verso terzi dei danni che per la natura degli scarichi effettuati potessero derivare, e sarà tenuto all'immediato rimborso delle spese che Acque Veronesi S.C.a R.L. dovesse sopportare per il restauro dei canali di fognatura in seguito ai guasti e/o scompensi arrecati dagli scarichi, in base alla liquidazione redatta da Acque Veronesi S.C.a R.L, fatta salva ogni eventuale sanzione amministrativa e/o penale;
- CHE Qualora la Ditta non ottemperi a tutte le disposizioni di legge o di regolamento vigenti in materia di scarico delle acque reflue in fognatura ed in particolare qualora non vengano osservate, anche in modo parziale, le prescrizioni qui contenute, Acque Veronesi proporrà all'Ente competente la revoca dell'autorizzazione allo scarico;
- CHE Acque Veronesi potrà altresì, salvi i casi di cui al precedente punto, limitare o sospendere lo scarico oggetto del presente documento ove ricorrano le ipotesi del caso fortuito e/o della forza maggiore ex art. 1218 del Codice Civile. La limitazione o sospensione dello scarico in fognatura in tal caso non comporterà da parte della Ditta autorizzata la possibilità di richiedere la rifusione dei danni o il rimborso delle spese;
- CHE Acque Veronesi si riserva, ai sensi dell'art. 38 del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 pubblicata sul B.U.R. n. 100 dell'8 dicembre 2009 e dell'art. 20 comma 5 del Regolamento di Fognatura e

PRATICA NUMERO 228/25





Depurazione nell'AATO Veronese, la facoltà di modificare e/o modulare le quantità di refluo che può essere immessa in fognatura in funzione delle disponibilità della rete fognaria e dell'impianto di depurazione ad essa collegata. La limitazione delle quantità scaricate non comporterà per la Ditta autorizzata, alcun diritto alla rifusione degli eventuali danni o il rimborso delle eventuali spese;

CHE Il Gestore, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di Fognatura e Depurazione nell'A.T.O. Veronese, applicherà:

- per il superamento dei limiti riferiti alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: 0,05 € /m³ di penalità per ciascun parametro superato, con una soglia minima di € 200 e una massima € 1'000,00;
- per il superamento dei limiti riferiti a sostanze diverse da quelle elencate dalla tabella 5 dell'Allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: 0,05 € /m³ di penalità per ciascun parametro superato, con una soglia minima di € 100 e una massima € 500,00;
- per ciascuna inosservanza delle prescrizioni inerenti ai volumi massimi ed alla modulazione degli stessi contenute nel documento autorizzativo e/o nel contratto di utenza: 0,05 € /m³ di penalità per ciascuna inosservanza, con una soglia minima di € 100 e una massima € 500,00;

Il limite massimo dell'ammontare delle penalità non potrà superare il valore di € 5.000 all'anno. Resta inteso che, qualora il Regolamento di cui sopra subisse modifiche/variazioni/integrazioni, verranno applicate le nuove condizioni;

CHE il presente parere è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

U.O. Attività Produttive
Il Responsabile
Ing. Marco Sganzerla
(Documento firmato digitalmente)

Responsabile procedimento: Marco Sganzerla - e-mail: industriali@acqueveronesi.it

PRATICA NUMERO 228/25

Acque Veronesi s.c. a r.l.

Lungadige Galtarossa, 8
37133 – Verona

Firma MARCHESI LUCA
Data 10-09-2026

Conto Intervento
10-734300

- 8/8 -

